

# **CORSO DI INTRODUZIONE ALLA BIBBIA**

---

- **I GENERI LETTERARI**

# Cos'è un genere letterario?

---

- È una categoria della scrittura letteraria attraverso la quale un autore esprime il suo pensiero.
- Un autore può ricorrere alla prosa o alla poesia
- Un autore può usare le categorie della storia, del romanzo, della favola, può ricorrere alla musica o alle immagini o ai filmati per trasmettere ai destinatari del suo pensiero un determinato messaggio

## Documenti del Magistero sui generi letterari biblici

---

- Il magistero della Chiesa ha espresso l'importanza di comprendere i generi letterari della Bibbia, per conoscere meglio il senso della parola di Dio

## Importanza del genere letterario secondo al Divino afflante Spiritu (enciclica di Pio XII 1943)

---

- Quale poi sia il senso letterale di uno scritto, spesso non è così ovvio nelle parole degli antichi Orientali com'è per esempio negli scrittori dei nostri tempi. Ciò che quegli antichi hanno voluto significare con le loro parole non va determinato soltanto con le leggi della grammatica o della filologia, o arguito dal contesto; l'interprete deve quasi tornare con la mente a quei remoti secoli dell'Oriente e con l'appoggio della storia, dell'archeologia, dell'etnologia e di altre scienze, nettamente discernere quali generi letterari abbiano voluto adoperare gli scrittori di quella remota età. Infatti gli antichi Orientali per esprimere i loro concetti non sempre usarono quelle forme o generi del dire, che usiamo noi oggi; ma piuttosto quelle ch'erano in uso tra le persone dei loro tempi e dei loro paesi. Quali esse siano, l'esegeta non lo può stabilire a priori, ma solo dietro un'accurata ricognizione delle antiche letterature d'Oriente.

# Importanza dei generi letterari secondo il Concilio Vaticano II (1965)

---

- Per ricavare l'intenzione degli agiografi, si deve tener conto fra l'altro anche dei generi letterari. La verità infatti viene diversamente proposta ed espressa in testi in vario modo storici, o profetici, o poetici, o anche in altri generi di espressione. È necessario adunque che l'interprete ricerchi il senso che l'agiografo in determinate circostanze, secondo la condizione del suo tempo e della sua cultura, per mezzo dei generi letterari allora in uso, intendeva esprimere ed ha di fatto espresso (*Dei Verbum* 12)

# Perché studiare i generi letterari?

---

- Il genere letterario ci permette di comprendere l'intenzione dell'autore umano per meglio capire il messaggio della parola di Dio

# I generi letterari dell'AT

## Il linguaggio dei comandamenti

---

- La Sacra Scrittura concentra l'intera legislazione in “codici”, contenuti nel Pentateuco:
- il Decalogo, in duplice forma (Es 20,2-7; Dt 5,6-21),
- il Codice dell'Alleanza (Es 20,22-23,33),
- il Codice Deuteronomista (Dt 12-26)
- la Legge di Santità (Lv 17-26).

# Cos'è per noi la legge?

---

- Una legge è una disposizione approvata da un organo competente per normare la vita pubblica dei cittadini e difendere i diritti delle persone o evitare abusi e trasgressioni a danno del bene comune



# Le Leggi nella Bibbia 1

---

- La Bibbia usa il termine *torah* che significa propriamente legge, ma orientamento/direttiva che offre all'uomo la possibilità di vivere in relazione con Dio e con gli altri suoi simili.
- In questa prospettiva essa si pone lo scopo di salvaguardare l'uomo e la sua esistenza e, tutte le norme che regolano i rapporti tra gli uomini, sono guidate dal principio dell'attenzione al prossimo: non far violenza al bracciante, dare la paga giornaliera all'operaio, non raccogliere tutti i frutti dei campi, perché i poveri e gli stranieri se ne possano servire, altro non sono che un invito, per ogni israelita, a guardare agli altri uomini suoi simili sapendo che Dio chiede conto delle relazioni umane e del loro modo di costruirle.

# Le Leggi nella Bibbia 2

---

- Tutto il diritto nella Bibbia ha Dio come autore e, nei vari codici legislativi, spesso torna il cappello introduttivo: «Io sono il Signore Dio tuo...»
- I comandamenti vanno posti nell'ambito dell'alleanza tra Dio e il suo popolo per cui i precetti sono inseriti nel contesto dell'azione salvifica di JHWH, che ha compiuto l'atto di redenzione d'Israele.

# I generi letterari nell'AT

## Il linguaggio dei profeti

---

- Il profetismo in Israele costituisce un fenomeno che si estende nel tempo e accompagna tutta la storia del popolo.
- I profeti, essendo parte del popolo d'Israele, hanno usato il linguaggio e i modi di dire del loro popolo, ma sono stati anche capaci di usare nuove espressioni, come fanno tutti i geni letterari.

# Forme del linguaggio profetico: la formula del messaggero

---

- La formula del messaggero: «Così dice il Signore»
- Non si tratta di un linguaggio originale, poiché esso appartiene al modo di comunicare messaggi da parte di ambasciatori e legati i quali, in Medio Oriente, si facevano portavoce di una notizia ufficiale da parte dei sovrani. Applicando questa formula alla parola di Dio la Bibbia le conferisce una valenza teologica poiché, le parole da essa introdotte, non hanno come soggetto il profeta, ma Dio stesso, che si fa garante di quel messaggio.

# Forme del linguaggio profetico immagini o parabole 1

---

- «Va', prenditi in moglie una prostituta,
- genera figli di prostituzione,
- poiché il paese non fa che prostituirsi
- allontanandosi dal Signore» (Os 1,1)
- «Quando Israele era fanciullo,
- io l'ho amato
- e dall'Egitto ho chiamato mio figlio». (Os 11,1)

# Forme del linguaggio profetico immagini o parabole 2

---

- 1 Voglio cantare per il mio diletto
- il mio cantico d'amore per la sua vigna.
- Il mio diletto possedeva una vigna
- sopra un fertile colle. 7Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti
- è la casa d'Israele;
- gli abitanti di Giuda
- sono la sua piantagione preferita.
- Egli si aspettava giustizia
- ed ecco spargimento di sangue,
- attendeva rettitudine
- ed ecco grida di oppressi (Is 5,1.7)

# Forme del linguaggio profetico

## oracoli di giudizio

---

- Samaria sconterà la sua pena,
- perché si è ribellata al suo Dio.
- Periranno di spada, peccato e sue conseguenze
- saranno sfracellati i bambini;
- le donne incinte sventrate
- Torna dunque, Israele, al Signore, tuo Dio,
- poiché hai inciampato nella tua iniquità
- Preparate le parole da dire riflessione e conversione
- e tornate al Signore;
- ditegli: «Togli ogni iniquità,
- accetta ciò che è bene (Os 14,1-3).

# Motivi degli oracoli di giudizio

---

- Quando i profeti constataano l'infedeltà del popolo all'alleanza divina il loro messaggio diviene "annuncio di giudizio".
- La nostra sensibilità moderna ci porta a leggere in un'ottica nuova il senso di tali messaggi. Essi, infatti, non sono da intendersi nel senso di una punizione, bensì sono l'occasione in cui, attraverso le dolorose vicende storiche, il popolo di Dio coglie il senso della catastrofe e si converte.



# Forme del linguaggio profetico oracoli di salvezza

---

- «Consolate, consolate il mio popolo
- - dice il vostro Dio.
- Parlate al cuore di Gerusalemme
- e gridatele che la sua tribolazione è compiuta,
- la sua colpa è scontata
- 10Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
- il suo braccio esercita il dominio.
- Ecco, egli ha con sé il premio
- e la sua ricompensa lo precede.
- 11Come un pastore egli fa pascolare il gregge
- e con il suo braccio lo raduna;
- porta gli agnellini sul petto
- e conduce dolcemente le pecore madri».» (Is 40).

# Motivi dell'oracolo di salvezza

---

- quando il tempo della punizione si è verificato, le parole del profeta diventano “oracoli di salvezza” e annunciano la consolazione divina.
- Is 40 è la promessa di un ritorno degli Ebrei a Gerusalemme, dopo l'esilio babilonese avvenuto nel 587 a.C.

# I generi letterari dell'AT

## il linguaggio dei sapienti

---

- Nella Bibbia c'è un insieme di libri detti «sapienziali», in cui si trovano riflessioni sulla vita, sui comportamenti, sull'agire umano, sui sentimenti, sul rapporto con Dio:
- I libri sapienziali sono: Salmi, Proverbi, Qoelet o Ecclesiaste, Cantico dei Cantici, Giobbe, Sapienza, Siracide o Ecclesiastico .

# Forme del linguaggio dei sapienti

## Il *mashal* o proverbio

---

- **Il proverbio** è un detto piacevole a dirsi e ad ascoltarsi, che condensa in sé il frutto di una lunga osservazione e maturazione di base, giunta a una formulazione verbale concisa e sintetica, quasi sempre ad opera di un genio anonimo.

# Le componenti del proverbio biblico

---

- Il mashal o proverbio ebraico può essere
- un consiglio: «meglio un povero di condotta integra che un ricco di costumi perversi» (Pro 19,1);
- una sentenza: «figlio mio, osserva il comando di tuo padre, non disprezzare l'insegnamento di tua madre» (Pro 6,20).
- La differenza sta nella forma verbale: la sentenza ha l'imperativo, il consiglio l'indicativo.
- Il proverbio è formulato attraverso due stichi o membri, posti in **parallelismo**:
- 1° stico: La sapienza grida per le strade,
- 2° stico: nelle piazze fa udire la voce; (Pro 1,20).

# Diversi tipi di parallelismo

	parallelismo sinonimico	parallelismo sintetico	parallelismo antitetico
1° stico	La sapienza grida per le strade,	Una bocca amabile moltiplica gli amici,	Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
2° stico	nelle piazze fa udire la voce (Pro1,20)	una lingua affabile le buone relazioni. (Sir 6,5)	mentre la via degli empi va in rovina (Sal 1,6)

# I diversi generi proverbiali

---

- La letteratura sapienziale costruisce testi più complessi dei singoli proverbi e che possiamo catalogare in:
  - enigmi (per es. Gdc 14,14);
  - parabole (per es. 2 Sam12,1-4);
  - favole (per es. Gdc 9);
  - poemi (per es. i testi acrostici di Pro 2,1-22 e 31,10-31; il proverbio numerico di Pro 6,16-19; i Sal 112 e 119; ecc.);
  - Inni (Sir 1,1-10; 10,14-18; 16,18-19; 24,1-22; Gb 5,9-16; 9,5-12; 12,13-25; Sap 11,21-12,22);
  - preghiere (Pro 2,1-9; Sir 22,27-23,6).

# Scopo del genere sapienziale

---

- Attraverso il messaggio della sapienza la Bibbia fornisce una via d'accesso alla conoscenza di Dio e della sua volontà, diverso da quello degli altri libri biblici. Se, infatti, la Torah e i profeti s'impongono in forza di una parola detta da Dio, la letteratura sapienziale sostiene che, attraverso l'esperienza, l'uomo arriva a comprendere la "sapienza", quale capacità di lettura della propria vita, grazie all'intelligenza che Dio gli ha donato nella creazione.